



Club Alpino Italiano – Sezione di Oristano

Scheda Escursione

29/08/2026 [TRK/T]: San Vero Milis- Tintarella di Luna: Notturna nello stagno temporaneo di Sale 'e Porcus



Informazioni di Sintesi

Caratteristiche/ Dati Tecnici:

Data	Lunghezza (km)	Durata /Avvio (ore)	Difficoltà Classificazione	Altitudine (m) max/ min	Dislivello Cumulato (m)	Aree Attraversate
29/08/2026	8.300	3:30' 20:45'	T: Turistica	2.5 0.5	25 25	San Vero Milis (stagno di Sale 'e Porcus)

MAPPA





Club Alpino Italiano – Sezione di Oristano

Scheda Escursione

Profilo elevazione



Itinerario, Descrizione del Percorso

L'escursione si svolge sotto la luce della luna piena riflessa dal fondo asciutto dello stagno, frequentemente ricoperto da cristalli di sale marino residuo dell'evaporazione annuale, creando un'atmosfera molto particolare.

Per la percorrenza sotto la luce della luna, nell'anno 2026 la data più propizia è il plenilunio del 28/ 29 agosto in quanto la luna sorge intorno alle 21:30, in concomitanza col tramonto del sole alle 20:45, ed illumina la notte fino all'alba; ma nei mesi luglio/ agosto 2026 il culmine del plenilunio rimane basso all'orizzonte (45°).

Dopo l'arrivo in prossimità del bordo dello stagno e prima della partenza, saranno richiamate le indicazioni (riportate nella presente scheda) da seguire a cura dei partecipanti.

L'escursione verrà quindi avviata con percorrenza del periplo in senso antiorario rimanendo sempre in prossimità del bordo stagno in quanto è stato recentemente verificato che, allontanandosi, sono ancora presenti aree col fondo molle e scivoloso.

Durante il percorso saranno visibili, ma non raggiungibili, tre isolotti che nel periodo primaverile ospitano nidiate di uccelli e le proteggono, dai mammiferi predatori, in quanto circondati dall'acqua.

Osserveremo inoltre una notevole quantità di orme impresse, prima dell'indurimento della melma di fondo stagno, da una miriade di uccelli (tra i più riconoscibili di fenicotteri), cinghiali, volpi, cani e bici e quad.

DIFFICOLTÀ

Nel caso non si seguissero le indicazioni dei direttori il fondo potrebbe risultare morbido e non dare la portanza necessaria per la percorrenza in sicurezza e causare scivolamento e sprofondamento.

CRITICITÀ

L'accesso, dalla SP10, al parcheggio di avvio dell'escursione in prossimità dello stagno rappresenta un aspetto molto critico in quanto dal ciglio strada è brusco, nella corsia opposta arrivando dalla SS292 e mal orientato rispetto alla direzione di marcia: tutti fattori di rischio stradale.

Per questo non svolteremo subito ma arriveremo allo svincolo tra la SP10 e la SP66 per arrivare, tornando indietro, al parcheggio nel senso di marcia coerente con l'accesso.

Direttori, Partecipazione e Iscrizione per soci CAI e non soci

PARTECIPAZIONE:

È ammessa la partecipazione di non soci ma non di minori di 14 anni.

La partecipazione dei non soci è condizionata al pagamento dell'assicurazione di 8,40€ da versare nel luogo di ritrovo prima della partenza (importo esatto: il direttore non ha spiccioli nelle proprie tasche).

Iscrizione, per soci e non soci, compilando il modulo al link <https://escursione.caior.it>.

Ulteriori informazioni generali si potranno ricevere al link <https://infoescursione.caior.it>.



Club Alpino Italiano – Sezione di Oristano

Scheda Escursione

Numero	Soci CAI	Non Soci CAI			Animali Ammessi ?
Massimo Partecip. ?	<14 anni Ammessi	N° Max non soci	N° Max non soci <14 anni	prima dell'iscrizione, i non soci devono obbligatoriamente telefonare al direttore e, solo dopo la sua autorizzazione, possono iscriversi	
	Non AMMESSI		Non AMMESSI		NO

DIRETTORI/ ISCRIZIONE:

Direttori		Termini		
Responsabile	Ausiliari		Iscrizione	Rinuncia
Enzo SANNA (3293609243)	Salvatore CUCCUI Maria Elena OBINU	Per:	Giorno/ Ora	Giorno/ Ora
		Soci	28/08/2026 12:00	28/08/2026 12:00
		Non soci	27/08/2026 12:00	27/08/2026 12:00

ANNULLAMENTO

L'escursione potrà essere annullata in caso di condizioni meteo sfavorevoli quali:

- pioggia (anche nei giorni precedenti);
- cielo nuvoloso;
- altri imprevisti.

In caso di annullamento verrà data comunicazione tramite i canali WEB e per email.

Ritrovo alla partenza e Trasferimenti

Organizzazione/ trasferimenti:

Raduni (ora/ località)		Mezzi	Pasti
In Oristano	All'avvio	Auto personali da condividere alla partenza	Non sono previste soste per pasti: "venite mangiati".
20:00'	20:45'		
Parcheggio Rimedio sotto il cavalcavia fianco Edicola https://maps.app.goo.gl/Q1s6CCTTQTHsKVbe8 partenza 20:15'	Accesso Stagno di Sale 'e Porcus https://maps.app.goo.gl/vQNFt1KMjNZPn3Go8		

Si avverte che non saranno attesi i ritardatari sia alla partenza da Oristano che all'avvio dell'escursione.

RITROVO:

Coloro che volessero raggiungere direttamente il punto di avvio dell'escursione dovranno avvertire il Direttore il giorno prima.

Avvertenze e Ulteriori Informazioni

SEGNALE TELEFONICO

Il segnale telefonico è presente in tutto il percorso.

ABBIGLIAMENTO

Non è necessario abbigliamento o calzature particolari, ma non saranno ammessi partecipanti con sandali (da trek ammessi) o altri tipi di scarpe aperte.



Club Alpino Italiano – Sezione di Oristano

Scheda Escursione

Portare scarpe di ricambio per risalire in auto in quanto dopo l'escursione la suola delle scarpe sarà incrostata da uno strato di sale/ argilla/ limo (acerrimo nemico dei tappetini delle auto).

Con la luce della luna i colori chiari sono esaltati per questo, risulterebbe particolarmente scenografico un abbigliamento chiaro.

Per l'escursione la dotazione di lampadine non è obbligatoria, ma sarebbe opportuna per segnalare la propria localizzazione, nel caso ci si allontanasse dal gruppo.

COMPORTAMENTO

Seppure il percorso si svolga in aree con visibilità a 360° la variabilità di consistenza del fondo melmoso al di fuori del percorso stabilito dai direttori può creare situazioni critiche per scivolamento e sprofondamento.

La ridotta illuminazione e il sostare per osservare le orme degli animali, l'assenza di un percorso evidente può favorire lo sfilacciamento del gruppo e l'isolamento dei partecipanti.

Per questo è necessario che il gruppo rimanga compatto e segua attentamente le indicazioni dei direttori

ACQUA

Non sono presenti sorgenti d'acqua ed è necessario portare una scorta d'acqua personale non inferiore a 1.0lt per escursionista.

ANIMALI

Alcuni uccelli pernottano al centro dello stagno e, seppure distanti dal nostro percorso, sono da evitare rumori che li possono disturbare.

INSETTI

Non dovrebbero essere presenti zanzare ma è opportuno avere disponibile un prodotto antizanzare.

METEO

All'atto della predisposizione della presente scheda non sono affidabilmente prevedibili fenomeni metereologici che potrebbero influire negativamente sullo svolgimento dell'escursione, ma data l'inaffidabilità delle previsioni sul medio periodo è opportuno che i partecipanti nei giorni immediatamente precedenti l'escursione verifichino le condizioni meteo locali e rivalutino le proprie condizioni fisiche e l'abbigliamento rispetto a queste.



Club Alpino Italiano – Sezione di Oristano

Scheda Escursione

Allegato: Informazioni sullo Stagno di Sale 'e Porcus

Ambiente:

Lo stagno, impostato su depositi fluviali recenti e sub attuali, è uno specchio d'acqua temporaneo che occupa una depressione naturale nel settore nord occidentale della Penisola del Sinis.

Al succedersi delle stagioni, la concentrazione salina dello stagno subisce notevoli variazioni. Generalmente nei mesi estivi più caldi le acque evaporano, trasformando lo stagno in un immenso spazio desertico dove rimane unicamente un sottile strato di sale e di fanghiglia, nel quale sarebbero stati rivenuti, secondo alcuni autori, piccoli crostacei quali l'*Artemia salina* e la *Branchinella spinosa*, che costituiscono il nutrimento preferenziale di alcune specie ornitiche di particolare pregio.

Nelle sue immediate vicinanze si conservano aree depresse a prevalente sommersione temporanea ed esondazione lungo le sue sponde. Lo specchio principale ha una superficie di circa 350 ettari e una profondità media che d'inverno raggiunge il metro e mezzo. D'estate, dopo l'evaporazione, lascia sul fondo uno strato di sale, raccolto nel passato per usi domestici, così come è testimoniato nel nome.

Infatti, originariamente, un canale, ora interrotto dalla strada provinciale, lo collegava allo Stagno di Is Benas e consentiva l'apporto d'acqua salata che portava alla produzione del sale; attualmente gli unici apporti risultano determinati dalle precipitazioni meteoriche.

La sedimentazione attuale, all'interno dello stagno e nelle aree di esondazione temporanea, è rappresentata dai limi e dalle argille.

Lo Stagno di Sale e Porcus viene considerato un ecosistema di particolare rilevanza ambientale anche perché è luogo di nidificazione, sosta e svernamento di numerose specie ornitiche, alcune di importanza internazionale. Tra le varie specie censite oltre alle anatre, sterne, gabbiani (tra cui quello roseo), aironi, trampolieri e le più rare volpoche e i cavalieri d'Italia assume particolare rilievo la popolazione di fenicotteri, quantitativamente elevata, che ogni anno trovano in questo stagno una stazione per lo svernamento. Alcune stagioni hanno registrato la presenza eccezionale delle gru e delle oche selvatiche.

La flora presente nello stagno è quella tipica degli ambienti salati.

Sono presenti, infatti le piante alofite la cui maggiore rappresentante è la *Salicornia*, pianta erbacea della famiglia delle *Chenopodiacee*. Intorno alla laguna temporanea è comunque presente una fascia vegetativa con spessore variabile di bassa macchia mediterranea a lentisco e cisto in parte degradata e a stretto contatto con i coltivi che in parte controllano e limitano l'espansione della vegetazione.

Le singolari caratteristiche morfologiche e l'elevato grado di salinità di questo corpo idrico hanno originato un ecosistema molto particolare tanto che sullo sono attive più tutele sovrapposte, a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale.

A livello internazionale è **zona umida Ramsar** di importanza internazionale: il sito "Sale Porcus – Is Benas" è tutelato dal D.M. 03/04/1978, ed è uno degli otto siti Ramsar della Sardegna.

A livello europeo fa parte della **Rete Natura 2000** con due designazioni sovrapposte: la ZPS "Stagno di Sale 'e Porcus" (ITB034007), ai sensi della Direttiva Uccelli, e il sito Habitat ITB030035 con lo stesso nome — quest'ultimo oggi classificato come Zona Speciale di Conservazione (ZSC), non più solo SIC. Entrambe le designazioni comprendono sia Sale 'e Porcus sia Is Benas, in gran parte nel Comune di San Vero Milis e in minima parte in quello di Riola Sardo.

Sul piano regionale l'area rientra tra quelle della rete di aree protette **ex L.R. 31/1989** (prevista come riserva naturale) ed è soggetta ai vincoli del **Piano Paesaggistico Regionale**: Ambito 9 – Golfo di Oristano. Il terreno è di proprietà demaniale, e rispetto al tema faunistico-venatorio è un'**Oasi Permanente di Protezione**.



Club Alpino Italiano – Sezione di Oristano

Scheda Escursione

Faunistica e di Cattura (istituto della legge regionale sulla caccia): l'oasi "OASI_OR5 – Stagni di Sale Porcus e Is Benas", di circa 450 ettari all'interno del sito, dove la caccia è vietata.

Quanto alla gestione, l'area è gestita dal Comune di San Vero Milis (storicamente con la LIPU, che vi ha attivato l'oasi di birdwatching), e rientra nel più ampio sistema di zone umide del Golfo di Oristano oggetto del progetto **Maristanis** per la gestione integrata dei siti Ramsar del golfo

Beni Culturali

Nell'intorno e nelle limitate alture circostanti sono presenti notevoli testimonianze della continua frequentazione preistorica e storica che il Piano Urbanistico Comunale di San Vero Milis individua puntualmente.



<https://www.comune.sanveromilis.or.it/it/page/p-u-c-piano-urbanistico-comunale>

Storia Minore: L'episodio della seconda guerra mondiale col bombardiere americano B-17

Lo stagno è stato protagonista di un episodio che ha visto l'atterraggio di un bombardiere delle forze alleate, un B-17 comunemente noto come "Fortezza Volante". (https://it.wikipedia.org/wiki/Boeing_B-17_Flying_Fortress)

Infatti, per la presenza dell'aeroporto militare di Milis e di truppe italo- tedesche nell'Oristanese, la zona del Sinis e della piana di San Vero furono oggetto di frequenti sorvoli, mitragliamenti e bombardamenti da parte delle forze alleate nella primavera-estate del 1943.

L'**aeroporto militare di Milis** è stato tra il 1942 e i primi mesi del 1943 l'**"Aeroporto Invisibile"** perché le sue strutture erano mimetizzate tra gli aranceti. Infatti, gli aerei, gli hangar decentrati, le casermette e i depositi di carburante venivano nascosti sotto gli alberi di agrumi e coperte da reti mimetiche.

La base aerea era utilizzata sia dalla Regia Aeronautica Italiana che dalla Luftwaffe tedesca. Ospitava velivoli da caccia e soprattutto **aerosiluranti** che partivano per pattugliare il Mediterraneo e attaccare i convogli navali alleati diretti verso il Nord Africa.



Club Alpino Italiano – Sezione di Oristano

Scheda Escursione

Ma nell'estate del 1943 durante un sorvolo di una squadriglia alleata nella zona, la batteria antiaerea tedesca posizionata sulle colline verso Seneghe aprì il fuoco, colpendo e incendiando un velivolo nemico che precipitò **all'interno della vasta area mascherata dell'aeroporto rivelando** agli altri piloti della squadriglia alleata la presenza di piste, velivoli e strutture nascoste tra gli alberi.

Nei giorni successivi all'individuazione, tra maggio e luglio del 1943, gli anglo-americani sferrarono pesanti bombardamenti su Milis e formazioni di bombardieri devastarono la pista, distrussero i velivoli al suolo e danneggiarono pesantemente le strutture della base.

<https://www.lanuovasardegna.it/oristano/cronaca/2016/11/02/news/la-pioggia-di-fuoco-sull-aeroporto-1.14351730>

A memoria dei morti di questo bombardamento a Milis è stato realizzato nel 1945 **Il Cimitero di Guerra** che raccoglie le spoglie di soldati e civili italiani (tra cui molti avieri) e di soldati tedeschi della Luftwaffe caduti nei bombardamenti dell'aeroporto.

Anche dopo il bombardamento l'area dell'aeroporto di Milis è stata interessata da frequenti passaggi di velivoli statunitensi ed in uno di questi, la contraerea italo- tedesca colpì un B-17.

L'aereo, fortemente danneggiato, fu costretto a tentare un atterraggio d'emergenza e i piloti, per evitare lo schianto al suolo, scelsero la piana prosciugata e gli acquitrini dello stagno di Sal'e Porcus usandola di fatto come una **pista di atterraggio naturale**.

L'atterraggio riuscì e gli aviatori statunitensi incolumi, abbandonarono il velivolo subito dopo l'impatto.

L'episodio avvenne nei giorni a ridosso dell'**Armistizio dell'8 settembre 1943**

Nei giorni successivi, prima che la zona venisse completamente isolata dai militari per la bonifica e il relitto venisse recuperato o smantellato dalle autorità militari, molti si recarono nello stagno per recuperare materiali utili nel periodo di assoluta mancanza di beni, quali: metalli, carburanti, cavi elettrici,

Secondo la memoria storica locale, i piloti americani trovarono riparo ed ebbero assistenza dai pastori della zona e per ringraziarli della protezione e dell'accoglienza, i soldati regalarono loro sigarette, cioccolata e i preziosi **paracadute in seta** (all'epoca usati dalla popolazione per confezionare vestiti, **abiti da sposa, camicie e biancheria**).

I ricordi di guerra di Giuseppe MOCCI (da : <https://is-arrioresus.blogspot.com/2011/08/ricordi-di-guerra-is-americausu-di.html>)

Per nostra fortuna la guerra in Sardegna finì l'otto settembre del 1943 con l'Armistizio, e finirono anche le incursioni aeree.

Accadde però che, proprio in quel giorno (o il giorno dopo), un bombardiere americano gravemente danneggiato fu costretto a un atterraggio di fortuna nello stagno di "Sale 'e Porcus".

Anche in quell'occasione andammo in molti a vedere la cosiddetta "fortezza volante", con l'intenzione, eventualmente, di aggredire gli americani.

Trovammo solo l'aereo, era enorme e ancora armato con tre mitragliatrici e un cannoncino; gli americani erano spariti. Sapemmo dopo che li avevano ospitati dei pastori di San Vero Milis, ai quali avevano offerto sigarette, dolci e i paracadute di seta. Informati dell'assenza in loco di soldati tedeschi, gli americani si fecero accompagnare dai carabinieri di San Vero.

Per qualche settimana la "fortezza volante" divenne oggetto dei nostri giochi, poi fu distrutta dagli stessi americani, che nel frattempo erano sbarcati in Sardegna.